



I dischi della settimana

- 1) Autori Van *Until the end of the world* (Wea)
- 2) Lou Reed, *Magic and loss* (Wea)
- 3) Little Village, *Omonimo* (Wea)
- 4) Nirvana, *Nevermind* (Geffen/Bmg)
- 5) Eric Clapton *Rush-Corinna Sonora* (Wea)
- 6) Gino Vannelli *Luce* (Polygram)
- 7) Magellan, *Hour of restoration* (Ricordi)
- 8) The Commitments *Original Sound Track* (Bmg)
- 9) U2, *Achtung Baby* (Bmg)
- 10) Southside Johnny *Better days* (Emi)

Lou Reed

A cura della discoteca Ellerre Musica viale Adriatico 1c

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 28 febbraio 1992



I libri della settimana

- 1) Schopenhauer, *L'arte di ottenere ragione* (Adelphi)
- 2) Werfel *Una scrittura femminile azzurro pallido* (Adelphi)
- 3) Busignani, *Nostra Signora del Kgb* (Rusconi)
- 4) Foa, *Il cavallo e la torre* (Einaudi)
- 5) Quspensky, *Frammenti di un insegnamento sconosciuto* (Astrolabio)
- 6) Salten *Josephine Mutzenbaker* (Es)
- 7) Cahno, *Perché leggere i classici* (Mondadori)
- 8) Bevilacqua, *I sensi incantati* (Mondadori)
- 9) Queneau, *Il diario intimo di Sally Mara* (Feltrinelli)
- 10) Hart, *Il danno* (Feltrinelli)

Italo Calvino

A cura della libreria Feltrinelli via del Babuino 39

CLASSICA

Con Rossini più vivo che mai la grande festa della musica



Salvatore Accardo dirige domenica all'Accademia di S. Cecilia

È la città di Pesaro che, domani, a nome di tutti, farà gli auguri a Rossini per il duecentesimo compleanno. Ma in realtà intorno a Rossini la grande festa è già incominciata. Stasera (Auditorium della Conciliazione alle 21) i virtuosi della Filarmonica di Berlino (solisti di strumenti ad arco, che suonano senza direttore) professionisti con tanto di esperienza e sapienza, si stringono intorno ad un ragazzo - Rossini - che a dodici anni, ha già scritto una bella musica. Ercole, nella culla, struzzo un serpente, Rossini nel 1804 aveva già messo sul suo conto musicale ben sei «Sonate a quattro» per due violini, violoncello e contrabbasso. L'ingombrante strumento soprattutto nella terza «Sonata» fa abbastanza lo spirito. Piacivano a Rossini queste musiche dell'infanzia e il Finale della sesta Sonata con modifiche entrò in alcune sue opere (anche nel «Barbiere di Siviglia»). Santa Cecilia d'intesa con Pesaro, eseguirà nella città natale di Rossini domani la «Messa di Gloria» in «pri-

ma» nella sua edizione critica, diretta da Salvatore Accardo. La «Messa» sarà replicata a Roma (Auditorium suddeuto) domani alle 18 e lunedì alle 20 con la partecipazione di illustri solisti di canto. Tutto è ben fatto che si fa per Rossini in quanto le esecuzioni di sue musiche sono sempre legate grazie alla loro edizione critica. Quindi: passata la festa il santo, altro che essere gabbato, resta concretamente e durevolmente venerato ed esultato.

ROCKPOP

Teneri e rabbiosi «Candy Skins» a metà tra Beatles e Sex Pistols



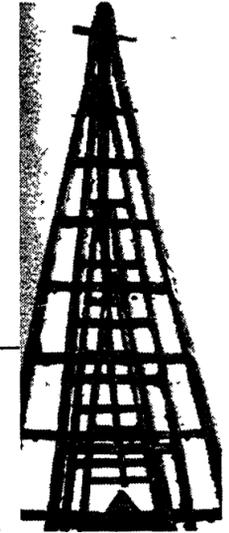
Nick Cope del gruppo «Candy Skins»

Sul passaporto dei «Candy Skins» potrebbe apparire un'unica dicitura inglese, giovani e arrabbiati. E in effetti la band capitanata da Nick Cope è formata da quattro studenti di Oxford, mostra una spiccata propensione (almeno musicale) per certe «vitate aggressive» tipiche del punk. «È vero», dice Nick - quel periodo ci influenzò moltissimo. I nostri idoli erano i «Sex Pistols» ma non solo loro». E così altro apprezza l'ensemble inglese? «Il rock-pop degli anni '60», spiega ancora il cantante in particolare i «Byrds» ed i «Beatles». Da questa «miscelazione di stili nasce il sound dei «Candy Skins», sempre in bilico tra ritmi lumbondi e melodie accattivanti. Il gruppo, che giovedì sarà in concerto al Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18 - tel. 5812551) ha da poco esordito con l'album *Space '7m in* e già sta ottenendo buoni consensi. Eppure nonostante alcune sonorità tirate la formazione anglosassone canta di

amori e di ideali sempiterni come in *Freedom Bus* dove si racconta di un utopico «treno della felicità» diretto verso terre libere. Insomma, una college-band tenera e rabbiosa al tempo stesso che guarda indietro ma senza esagerare. «Non vogliamo essere scambiati per dei revivalisti», spiega il chitarrista Mark Cope - «la nostra è musica attuale che recupera alcuni piccoli spunti dai grandi artisti del passato».

ARTE

Ciro Ciriacono alla Sala Bramante Trasgressioni di ieri e quelle di oggi



Ciriacono «Ascesi», 1990, materiale ligneo, piombo nylon (particolare)

Con il titolo «Mater Matuta» Ciriacono mostra le sue opere da giovedì (inaugurazione ore 18.30) e fino al 29 marzo, nello spazio suggestivo della Sala Bramante (piazza del Popolo - Salita del Pincio, orario 10-12 e 16-20, domenica chiuso). Carla Vasio che lo presenta in catalogo scrive di lui: «la mostra attuale alla Sala Bramante porta una testimonianza esauriente della fase più recente della sua ricerca». E questo vale molto più che *altro da sé* proprio perché chi lo scrive è una poetessa di gran valore. Carla Vasio prosegue nella sua appassionata requisitoria tracciando un profilo biografico dell'artista struggente e poetico, elencando in poche righe il maneggiare dei materiali dell'artista e la descrizione di quella straordinaria mostra tenutasi alla galleria Editalia negli anni Sessanta e che fece enorme scalpore conquistando il cuore del pubblico sempre restio a concedere plausi alle «novità» in arte. Ciriacono in quegli anni era «trasgressione» in quella mostra spettacolo

lare i parallelepipedi-robots improvvisamente si scatenarono ad un fruscio, ad un cenno di rinvio del pubblico accanto a loro quasi «svoltando» aggredendo il pubblico. La rivolta degli oggetti, primo esempio in assoluto in Europa e questo fu il merito all'epoca di Ciriacono. Grande spettacolo dunque anche questa volta, con questo «volumetrico» venti metri di vano materiale che si snoda lungo la storica Sala Bramante.

Rossini dove. Anche altre istituzioni sono schierate dalla parte di Rossini, senza però dargli la «colpa» di interrompere il più ampio flusso della vita. Abbiamo un Rossini al Foro Italico, un Rossini al Teatro Panoli, un Rossini al Sestina per l'Italia.

to ten. Il prossimo giovedì alle 21, si dà inizio alle celebrazioni del tricentenario della nascita di Giuseppe Tartini (1692/1770). In programma le «Sonate per violino e clavicembalo» con il «Du» Giovanni Guglielmo-Eduardo Fanna.

Classico (via Libetta, 7) Stasera e domani alle 22.30, concerto degli «Storico», notevole ed energica rock-band. Domenica nini e melodie dell'Africa con gli «Akwaba» formazione multietnica. Lunedì e martedì sarà la volta del «Trio Magico», anche loro specializzati in armonie «black». Mercoledì, continua l'appuntamento con «Absolute Eggnog», dedicato agli esordienti. Sul palco si alterneranno gli «Sky Dogs» e i «Contromano». Giovedì blues e soul con i «Lapsus».

Franco Califano. Da martedì al teatro Flaiano (via Santo Stefano del Cacco, 15 - tel. 6796496) il cantautore si esibirà in compagnia del pianista Luciano Titi e del mandolinista Christian Soulier. Non ci crederete, ma qualche mese orono Califano è stato insignito della Laurea honoris causa in Filosofia dall'Università di New York per aver dato prestigio alla canzone italiana e restituito quella in dialetto. La performance sarà divisa in tre tempi.

Franz Borghese. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 12 Orano 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, chiuso lunedì. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino al 29 marzo. Con il titolo «Invenzioni e scoperte, ritratti immaginari ed altro» l'artista espone più di cento opere che nascono ancora di un'originale infatuazione per l'invenzione puerile di satira antiborghese. Genere disaccatato, lo stile del pittore, è senza ombra di dubbio censuro in quanto ancora a tutt'oggi si riferisce a Ensor, Grosz, Dix, Maccan e Gentilini reinventando temi cari a quei pittori datati anni Venti.

Ebe Lazzaro. Complesso Monumentale di S. Rita, via Montanara 8, Orano 10-12.30 e 15.30-19.30. Da lunedì, inaugurazione ore 17 e fino al 15 marzo. L'artista titola la propria mostra «Nostalgia di Istanbul» e affida a dieci grandi tele il compito di immergere il visitatore nel mistero delle notti blu fra tetti d'oro di una città volutamente fatta diventare misteriosa ed enigmatica. Costantini in catalogo scrive di questa città «che si afferma nei colori blu, cilestrini, azzurri trascolorati o verdi striati di rosso e oro, ecco le apparenze fantasmatiche oniriche, surreali delle moschee e dei minareti che campeggiano nella pastosità di colori avviluppanti».

Rossini al Foro Italico. Marcello Pannofani (alle 21), per la stagione sinfonica-pubblica della Rai, dirige la rossiniana Cantata «Giovanna d'Arco» e «Introduzione, tema e variazioni» (1809) per clarinetto (Franco Ferrante) e orchestra. Il programma si completa con le «Acqueforti» di Carlo Galante, in «prima» assoluta, e la composizione (novità per l'Italia) di J. Adams, «Eros Piano» (suona il pianista Paul Crossley).

Messiaen al S. Leone Magno. Con il suo complesso, il violinista Ghidon Kremer esegue domani (17.30), al San Leone Magno, lo «Strano» Quartetto di Olivier Messiaen, intitolato «Pour la fin du temps». Scritto per violino, clavicembalo e pianoforte, è articolato in otto movimenti. Il Tempo, finito con Messiaen, ricomincia con il «Quartetto» op. 161 di Schubert.

Alpheus (via del Commercio, 36) Stanotte fanta-croismus e nini calenti con il *Risky Horror Picture Show Party*. Nella sala Mississipi concerto dei «Mad Dogs». Domani salta con i «Canbe» Domenica zok, makossa e ragamuffin con «Flo et Douc In» gruppo proveniente dalla Martinica. Martedì festa di carnevale ambientata nel castello del conte Dracula sono graditi visi pallidi possibilmente avvolti in neri mantelli. Mercoledì rhythm'n blues con Herbie Goins e i Soultimeers. Giovedì per la rassegna *Arezzo Wave on the rocks*, si terrà la performance di Sergio Messina, in arte Radio Gladio: ex dj ed oggi intelligente ed arguto hip-hopper.

Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa, 18) Stasera concerto dei «Sei suoi ex» che ripropongono brani del repertorio di Prince, Al Jarreau e Robben Ford. Domani, sabato grasso con «Io vorrei la pelle nera». Lunedì, la Casa del Blues non osserva la tradizionale giornata di riposo, suoneranno infatti gli inarrestabili «Mad Dogs» che per renderla più frizzante la serata ospiteranno, sul piccolo palco del club travestimento, una lunga serie di artisti sconosciuti. Martedì, sarà la volta dei «Bad Stuff» e mercoledì ancora dei «Mad Dogs» (veramente instancabili).

Giovanni Albanese. Galleria Marco Rossi Lecce, via della Minerva 5 Orano 11-13.30 e 16.30-20, chiuso lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 28 marzo. Sculture mobili create con materiali poveri. Quattro planche di zinco che contengono elementi naturali, sabbia chiara e acqua create per, come scrive Bonito Oliva in catalogo «lo spazio con il ritmo musicale nel tempo».

Imprese mediali. Galleria Forum, corso Vittorio E. 326 Orano 10.30-13 e 16.30-19.30, festivi esclusi. Da oggi inaugurazione ore 18 e fino al 18 marzo. Presentati in catalogo da Perretta più collettivi di operatori culturali ripercorrono le strade immaginifiche delle imprese aziendali intervenendo in particolare sull'immagine del mondo dell'economia e degli affari e comunque manipolando i paradigmi della comunicazione avanzata. Consumismo di massa e gioiardi privati giocano vezzosamente assieme sui problemi dell'arte.

Rossini all'Italica. Torna al Sestina (domenica alle 10.30 con diretta su Radiote) l'illustre chitarrista Narcise Yepes, impegna in «Concerti di Vivaldi e Giuliani. Yepes è accompagnato da i Virtuosi di Roma, che, diretti da Sergei Pachenko danno man forte anche a Carlo Tamponi in un «Concerto» di Bach per flauto e orchestra, nonché a Vincenzo Manzoni che propone anche lui a chiusura di programma, la rossiniana «Variazioni» con clarinetto.

Janáček all'Erterpe. Il Quartetto intitolato all'illustre compositore, suona pagine di Janáček «vevo» (il primo Quartetto), di Haydn (op. 76 n. 5) e Beethoven (op. 95), in via del Seraleuco, n. 1 (Eur), giovedì, alle 20.45. La banda al Testaccio. La Scuola popolare di musica di Testaccio domenica alle 11 con in testa la sua banda musicale, seguita da allievi e docenti, girerà per il quartiere. Musica e canti vogliono ricordare lo sfratto dai locali che attualmente utilizza e la possibilità di una nuova sistemazione in locali del cessato Mattatoio.

Musica nelle scuole. Con i concerti al Liceo Morgagni e al Liceo Socrate entra nel vivo, martedì, la sesta edizione di questa interessante iniziativa che vede protagonisti i gruppi delle scuole cittadine. Alle 9.30, al Morgagni (via Fontana, 119) suoneranno cinque bands tra cui spiccano gli «Psychedelid Kais», «The Sky» e i «Silver Brown». Al Socrate (via R. Giuliani 15) invece, si esibiranno gli «Ashley», i «Clepsidra Bio», i «Mithos», i «Ran» e i «Sipano». Giovedì mattina al Mamiani (viale delle Milizie 30) calcheranno il palco dell'aula magna ben dieci gruppi. A tutti gli interessati, ricordiamo che le prossime selezioni si terranno il 6 all'Istituto Ruiz 111 al Prati, il 18 al Cine Tv Rossellini, il 28 al Garibaldi e il 11 aprile al Giulio Cesare.

El Charango (via di Sant'Onofrio 28 - tel. 6879908) Stasera, domani e domenica viaggio in musica all'interno dell'America latina con i «Cruz del Sur». Martedì *Carnaval della Colombia* con i «Chimma». Mercoledì tango con i «Suono Latinoamericano» e giovedì nini andini con i «Wayra».

Felice Vanucci. Galleria L'Anete, via Giulia 140/e Orano martedì-sabato 16.30-20 chiuso festivi e lunedì. Da giovedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 19 marzo. Serie di opere di grandi dimensioni, olii e smalti su tela che testimoniano l'evolversi di una ricerca incentrata sullo studio del moto.

Pino De Silva. Galleria Crac piazza della Cancellaria, 92 Orano 10-13 e 16-20. Da oggi, inaugurazione ore 19 e fino al 7 marzo «Land Art in Sicilia» è il motivo che spinge l'artista a fotografare le «sculture di Fiumara Arte», i grandi cretti bianchi di Burr a Gibellina, facendolo diventare un percorso circolare in modo tale che la realtà diventa storia e l'opera d'arte cronaca.

Rossini al Gonfalone. Per la verità, un bel Rossini - otto «arlette» per soprano - c'è sta

Alpheus (Via del Comenio 36) Fuori dalla routine un concerto che vale tutta la settimana. Oggi (mercoledì) terranno nella sala «Mississippi» (ingresso lire 20.000) il sassofonista Jerry Bergonzi, il contrabbassista Jean-François Jenny-Clark e il batterista Daniel Humair. Non sono dei giganti, non fanno un jazz nuovissimo ma hanno appreso alla perfezione la lezione linguistica e poetica dei grandi e la ripropongono con abilità solistica e peculiarità sonora. Insomma, modelli esemplari di tecnica virtuosissima intelligente e molto talento espressivo.

Folkstudio-Classica. Parte mercoledì alle 21.30, la seconda rassegna di musica classica, promossa da Folkstudio nella sua sede di via Frangipane n. 42 d'intesa con l'Hortus Musicus - Centro Flauto Dolce e Musica Antica. Il primo concerto è dedicato a Napoli barocca. Suona il gruppo «Il Teatro alla moda», che ha in programma musiche di Emanuele Barbella (1717/1777), Papa Leone X (Giovanni de' Medici) figlio di Lorenzo il Magnifico Carlo Arrigoni (1696/1744) e Ugolini un «Concerto» per liuto violino e basso. Di mercoledì in mercoledì si va avanti fino al primo aprile. Folkstudio avverta presto anche la seconda serie di manifestazioni dedicate alla musica nuova.

Uonna Club (via Cassia, 871) Domani sera danze tribali con mohicani e indiani metropolitani. Il party danzereccio si intitola *Luoga Biforcuto* ed è dedicato a chi non vuole dimenticare, 500 anni dopo, la distruzione del popolo pellerossa.

Gianpietro Pasqua, Aldo Plevanini. Centro d'arte La Bitta, via Ban 20 Orano 17-20, chiuso festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18.30 fino al 9 marzo. Due artisti prediligono la matena e le tecniche annesse per far risaltare la preziosità del materiale. Linguaggi artistici autonomi ma collaterali si dispiegano sul fronte multimedico, polistirolo, gesso, gesso, terre colorate, vivanti e asciugamani, per affermare una loro intrinseca vitalità.

Salvo. Galleria Consorti, via Margutta 52/a Orano 9.30-13 e 16-19.30, chiuso festivi. Fino al 14 marzo. Gran colorista i quadri raccolti in mostra propongono una «messa in scena» spettacolare del «pesaggio», essenziale fino al limite della pittura *Metafisica*.

JAZZFOLK

Bergonzi, Humair e Jenny-Clark tra virtuosismi e gran talento



Il batterista Daniel Humair

Alpheus (Via del Comenio 36) Fuori dalla routine un concerto che vale tutta la settimana. Oggi (mercoledì) terranno nella sala «Mississippi» (ingresso lire 20.000) il sassofonista Jerry Bergonzi, il contrabbassista Jean-François Jenny-Clark e il batterista Daniel Humair. Non sono dei giganti, non fanno un jazz nuovissimo ma hanno appreso alla perfezione la lezione linguistica e poetica dei grandi e la ripropongono con abilità solistica e peculiarità sonora. Insomma, modelli esemplari di tecnica virtuosissima intelligente e molto talento espressivo.

offrirà come sempre ore di esuberanti note colorate. Domani la vocalista Joy Garrison, anch'essa una presenza fissa delle scene romane. Martedì di scena «Ramars» Clans, un gruppo tra pop e musica brasiliana. Mercoledì (con replica giovedì) si esibiranno quelli «D'altro canto» un ensemble vocale composto da Lina Grazia Fontana, Marco D'Angelo e Lilla Costarelli attivo al fianco di esponenti della scena pop italiana. Voci eclettiche buone per molti usi aggiornate nell'ultimo Cd di prossima uscita.

Folkstudio (Via Frangipane 42) Oggi «L'Onene Islamico», canti sefarditi e slavi con arpa, chitarra e voce di Radmila, eccezionale musicista francese. Domani «happening» di Carnevale festa, musica e trucchi con molti ospiti. Martedì appuntamento di gran richiamo con Martin Carthy e Dave Swarbrick in concerto il meglio del folk inglese. Giovedì il *songwriter* John Gorka, giovane di successo della scena folk-rock americana.

CINECLUB

Dedicati a Rosi i giovedì del Grauco e tutto Pasolini al Palaexpò



Scena dal film «Salvatore Giuliano» di Rosi

St. Louis (Via del Cardello 13a) Herbie Goiny ovvero blues bianco americano della Florida. Cantante prima di gospel e poi di altre linee melodiche tutte confluiti nella generosa area del R&B. Stasera con i «Soultimeers».

Alexander Platz (Via Ostia 9) Roman New Orleans stasera un antica band per un jazz antico sempre vivo ed elettrizzante. Domani la formazione capeggiata da Carlo Loffredo Martedì jazz classico con il quintetto del pianista Romano Mussolini e giovedì ancora Loffredo.

Atroquando (Via degli Anguillari 4 Calata Vecchia) Oggi, ore 22 jazz con il gruppo «Color». Domani stessa musica con il trio Dano La Penna, Dano Dedda e Fabrizio Sierra. Domenica alle ore 17.30 jazz-funky con la «Resolution Band».

Grauco (Via Perugia 34) Spazio alla musica martedì alle ore 21 nei locali del Centro di ricerche culturali Silvana Licursi presenterà «Lontano dalla terra delle acque», un bellissimo repertorio di antichi canti degli albanesi d'Italia. Sarà accompagnata dal chitarrista Sergio Saracino. Due anni fa è uscito il disco che contiene questi brani e ha fatto «il giro del mondo». Mesi fa è uscito in edizione americana pubblicato dalla Lynchrod Records di New York.

Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194) Si chiude oggi con *Avanti c'è posto* di Bonnard e *Le sorelle Materassi* di Poggolini, rispettivamente alle 18.30 e 20.30, il ciclo «1942 e dintorni». Prende invece il via domenica, inaugurata alle 16.30 da *Accatone*, una retrospettiva completa sull'opera di Pier Paolo Pasolini. La rassegna, realizzata in collaborazione con la fondazione Pasolini, durerà per quasi tutto marzo e si completa con una mostra e con il recital di Laura Betti «Una disperata vitalità». Sempre domenica, dopo *Accatone*, sono in programma *Mamma Roma* (18.40) e di seguito *La terra vista dalla luna*, *Che cosa sono le nuvole?*, *La sequenza del fiore di carta* e *La notte* quattro estratti pasoliniani (i primi due interpretati da Totò) da altrettanti film a episodi.

Labirinto (via Pompeo Magno 27) Mentre continua in sala A la programmazione di *Lanterne Rosse*, arriva da oggi nell'attigua sala B lo splendido bianco e nero di *Sta fermo muori e resuscita*. Diretto da Vitali Kanevski ed ambientato nel 1947, in un campo di concentramento in Estremo Oriente, il film racconta l'amore prigioniero e sognante, di due dodicenni.

Cinema Alcazar (via Merry del Val 14) La proiezione in francese della domenica mattina (alle 11, apertura ore 10.30) è stavolta per l'intercizio di piccole vicende borghesi di *Mon oncle d'Amérique*, girato nell'80 da Alain Resnais. 8.000 lire è il prezzo del biglietto.

Associazione culturale Monteverde (via di Monteverde 52) In cartellone, oggi alle 21 *Local hero*, originale raccontino sulla resistenza alla colonizzazione economica americana diretto nell'83 dallo scozzese Bill Forsyth. Martedì sempre alle 21, tocca invece ai disastri familiari del caustico *Sweetie* di Jane Campion.

Auditorium Illa (P.zza Guglielmo Marconi)